

Organismo Pagatore
ARPEA
Via Bogino 23-
Torino

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 111

Ai Produttori interessati

**Ai Centri di Assistenza Agricola
LORO SEDI**

Oggetto: AREA MONITORING SYSTEM (AMS) – Campagna 2024

**PROCEDURA RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE E ALLA GESTIONE DEGLI ESITI,
COMUNICAZIONI CON LE AZIENDE E PROCEDURE DI RIESAME.**

Regolamento (UE) 2021/2116 e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Valutazione Tecnica e Controlli
Fabrizio Stranda

*Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs.
82/2005.*

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.1 BASE GIURIDICA UNIONALE	3
2.2 BASE GIURIDICA NAZIONALE.....	4
3. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI - AMS.....	8
5. ESITI RESTITUITI DAL PROCESSO DI MONITORAGGIO.....	10
6. GESTIONE DEGLI ESITI E INTERVENTO DA PARTE DELL’AZIENDA.....	12
6.1 Esito conclusivo conforme - Bandierina verde	12
6.2 Esito non conclusivo – Bandierina bianca	12
6.3 Esito non conclusivo - Bandierina gialla.....	12
6.4 Esito conclusivo non conforme (bandierina rossa)	12
7. BACK OFFICE ARPEA – ISTRUTTORIE DEGLI ESITI CONCLUSIVI NON CONFORMI CONTESTATI.....	14
8. COMUNICAZIONI CON L’AGRICOLTORE	15
8.1 Avvio del procedimento	15
8.2 Comunicazione delle risultanze dell’applicazione del sistema di monitoraggio e possibili azioni correttive.....	15
9. ULTERIORI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELL’ORGANISMO PAGATORE	16
9.1 APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO ESEGUITO ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO ARPEA	16
9.2 ULTERIORI CASI DI APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO.....	18

1. PREMESSA

Il Regolamento (UE) 2021/2116, sancisce l'obbligo per gli Stati Membri di istituire un sistema di monitoraggio delle superfici (AMS), operativo a decorrere dal 1 gennaio 2023. L'AMS costituisce uno degli elementi che compongono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, di cui all'art. 66 del Reg. (UE) 2021/2116, e rappresenta un'evoluzione del precedente sistema di controlli tramite monitoraggio (CbM), introdotto con il Reg. (UE) 2018/746, per l'esecuzione dei controlli oggettivi. Tale sistema è utilizzato per osservare, tracciare e valutare le attività e le pratiche agronomiche sulle superfici agricole, avvalendosi delle informazioni fornite dai satelliti *Sentinel 1* e *Sentinel 2* del programma europeo *Copernicus*.

AGEA, così come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b), del DM 4 agosto 2023 n. 410739, mette a disposizione di tutti gli Organismi pagatori interessati le informazioni inerenti ai requisiti del SIGC (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 21 maggio 2018, n.74), con particolare riferimento al Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

Il presente documento illustra le modalità tecniche e amministrative di applicazione del sistema di monitoraggio delle superfici per la campagna 2024 e successive.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 BASE GIURIDICA UNIONALE

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Norme sul sostegno ai piani strategici finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 (FEAGA SIGC e NON, FEASR);

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 – Modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza (sostituisce il 908/2014);

Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 – Modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli;

Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;

Decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;

2.2 BASE GIURIDICA NAZIONALE

Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”;

Decreto Ministeriale 30.03.2023 n. 185145 – “Modifica del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” e del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

Decreto Ministeriale del 12.05.2023, n. 0248477 Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l’anno 2023.

Decreto Ministeriale del 04/08/2023, n. 410739 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

Decreto ministeriale 23.12.2022, n. 660087 – “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti”;

D.D del MASAF n. 341205 del 29 luglio 2024 - Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74 - Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154. (18G00099) (GU Serie Generale n.144 del 23-06-2018);

Circolare Agea Coordinamento n. 21371 del 14/03/2024 - Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico;

Circolare Agea Coordinamento n. 57040 del 19/07/2024 - Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – Campagne 2024 e seguenti.

2.1 DOCUMENTI DI LAVORO

DS-CDP-2018-18 - Second discussion document on the introduction of monitoring to substitute OTSC: rules for processing applications in 2018-2019;

DS-CDP-2018-17 - Technical guidance on the decision to go for substitution of OTSC by monitoring;

DS-CDP-2017-03 - Discussion document on the introduction of monitoring to substitute OTSC;

Nota. Ares (2020) 281725 - 16/01/2020 - Addendum to the questions and answers on the provisions of checks by monitoring introduced to regulation (EU) No 809/2014 by Regulation (EU) No 2019/1804 (This document is referred to as "addendum to the Q&A on monitoring for claim years 2018-2020).

Nota. Ares (2019)319843 - 21/01/2019 - Addendum to the questions and answers on the provisions of checks by monitoring introduced to regulation (EU) No 809/2014 by Regulation (EU) No 2018/746.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Come indicato dall'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, a partire dal 1° gennaio 2024, il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) si applica a tutte le domande di aiuto per interventi basati sulle superfici nell'ambito del SIGC. Agea Coordinamento, con la Circolare n. 57040 del 19 luglio 2024 ha declinato in modo specifico gli interventi/impegni di Domanda Unica (DU), del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 e gli obblighi/divieti di condizionalità rafforzata ritenuti monitorabili e pertanto sottoposti ad AMS per l'anno di domanda 2024 e i successivi; nelle tabelle successive si riporta un estratto di tali interventi/impegni sottoposti ad AMS.

Tabella 1: Interventi di Domanda Unica sottoposti ad AMS

INTERVENTO
PD 01 - BISS - Sostegno al reddito di base per la sostenibilità
PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
PD 06 - CIS (01) - Sostegno accoppiato al Frumento duro
PD 06 - CIS (02) - Sostegno accoppiato al Riso
PD 06 - CIS (03) - Sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero
PD 06 - CIS (04) - Sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione
PD 06 - CIS (05) - Sostegno accoppiato Oleaginose
PD 06 - CIS (06) - Sostegno accoppiato Agrumi
PD 06 - CIS (07) - Sostegno accoppiato Olivo
PD 06 - CIS (08) - Sostegno accoppiato Colture proteiche – Soia
PD 06 - CIS (09) - Sostegno accoppiato Colture proteiche -Leguminose eccetto soia
ES 2 – Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inerbimento – nell’interfila o all’esterno della proiezione della chioma ○ Inerbimento - Copertura per almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico: <ul style="list-style-type: none"> ○ Mantenimento dell’oliveto quale valore paesaggistico
ES 5 – ECO-SCHEMA 5 Misure specifiche per gli impollinatori – Seminativo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gestione copertura vegetale – no sfalcio e trinciatura-sfibratura di colture di interesse apistico
ES 5.1 – ECO-SCHEMA 5.1 Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscimento coltura – superfici ritirate/terreni a riposo

Tabella 2: Interventi di Complemento regionale di Sviluppo Rurale sottoposti ad AMS, con dettaglio di attivazione per la Regione Piemonte

Intervento	Anno di attivazione Regione Piemonte
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	2025
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	Intervento non attivato
SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici	Intervento non attivato
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscimento macro-coltura (seminativi o colture arboree) ○ Inerbimento interfila 	2023 e 2024
SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscimento coltura – colture in rotazione. 	2025
SRA05 – ACA5 – inerbimento colture arboree: <ul style="list-style-type: none"> ○ Azione 5.1: Inerbimento totale – inerbimento sull’intera superficie ○ Azione 5.2: Inerbimento parziale - Inerbimento interfila 	2023

SRA06 - ACA6 - Cover crop ○ Azione 6.1 Colture di copertura - stato della coltura e del terreno.	2023
SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli: ○ Divieto di ogni tipo di lavorazioni – fatta eccezione per il primo anno d’impegno ○ Gestione copertura vegetale - sfalcio e trinciatura-sfibratura	Intervento non attivato
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti ○ Azione 8.1 (Gestione sostenibile dei prati permanenti) - Gestione copertura vegetale – numero sfalci. ○ Azione 8.2 (Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti) - Gestione copertura vegetale – numero sfalci.	Azioni non attivate
SRA09 – ACA9 – impegni gestione habitat natura 2000: ○ Gestione copertura vegetale – sfalcio	Non attivato
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive: ○ Divieto di eliminare tutte le formazioni arboreo/arbustive.	2024
SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici: ○ Riconoscimento coltura - precessione frumento duro	Non attivato
SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo: ○ Inerbimento interfila.	Non attivato
SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione ○ Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura: Gestione copertura vegetale - sfalcio e trinciatura-sfibratura. ○ Impegni Azione 2 - Gestione copertura vegetale – numero sfalci. ○ Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: Gestione copertura vegetale – sfalcio e trinciatura-sfibratura.	Non attivato

Tabella 3: Impegni di condizionalità rafforzata sottoposti ad AMS

IMPEGNO
BCAA6: ○ Copertura minima dei suoli (seminativo)
BCAA3: ○ Bruciatura delle stoppie
BCAA1-BCAA9: ○ Rottura prati permanenti (rispettivamente fuori e in Area Natura 2000)

Le superfici delle aziende agricole richieste a premio per gli interventi/impegni indicati nelle precedenti Tabelle 1 e 2 o soggette agli obblighi di condizionalità rafforzata di cui alla Tabella 3, sono sottoposte al controllo AMS.

Per tutti gli impegni non monitorabili (ELCO), compresi quelli di condizionalità, gli Organismi pagatori eseguono i controlli in loco secondo quanto già previsto dalla circolare AGEA n. 21371 del 14/03/2024.

Le superfici verificate con le procedure previste per il sistema di monitoraggio sono comunque sottoposte all'insieme dei controlli amministrativi di cui all'art. 72, del Regolamento (UE) n. 2021/2116, non eseguibili tramite il sistema di monitoraggio stesso.

4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI - AMS

Il sistema di monitoraggio delle superfici (di seguito AMS) è un sistema automatico che - utilizzando i dati di osservazione satellitare (*Copernicus*), i dati geospaziali provenienti dai sistemi territoriali di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) e altri dati di valore almeno equivalente, come ad esempio le foto *geotag*, nonché le ortofoto di altissima risoluzione a 20 cm e le immagini satellitari *VHR* o *HHR* (ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) 2022/1173) - verifica "in modo continuo e durante tutto l'anno", per mezzo di algoritmi informatici di *machine learning* e di un sistema di indicatori, l'attività agricola sulle parcelle oggetto di richieste ad aiuto, determinando altresì un elemento di riscontro per la qualità e l'aggiornamento della parcella di riferimento.

La principale fonte di dati per l'AMS consiste nel processare immagini ottenute dai satelliti del programma *Copernicus*, i quali si distinguono in *Sentinel-1* e *Sentinel-2* in base alla tipologia e alla qualità delle immagini disponibili. In particolare, il satellite *Sentinel-1* fornisce immagini radar che utilizzano la riflettanza dei segnali a microonde che il satellite trasmette a terra; queste immagini consentono la visibilità degli oggetti indipendentemente dalla copertura nuvolosa, in quanto i segnali a microonde penetrano attraverso le nuvole. I due satelliti della missione *Sentinel-2* (*S2-A* e *S2-B*), invece, forniscono immagini ottiche (in RGB) a 10 mt. di risoluzione che risentono della copertura nuvolosa e che sono generalmente più adatte per identificare il suolo, con le sue caratteristiche e la relativa copertura. La combinazione delle diverse informazioni ricevute dai suddetti satelliti permette di reperire informazioni complementari al fine di aumentare l'esattezza del processo di monitoraggio con riferimento alle operazioni agricole eseguite nel territorio oggetto di osservazione.

La procedura AMS si articola in due distinte procedure operative:

- l'AMS1 (immagini a 10 mt.) consente l'identificazione delle diverse fasi del ciclo fenologico correlabili ad attività agricole in modo automatico attraverso l'analisi multi-temporale dell'indice della vegetazione NDVI (*Normalized Difference Vegetation Index*), derivato dalle immagini di *Sentinel-2* prodotte mediamente ogni cinque giorni. L'NDVI descrive il livello di vigoria della coltura ed è il principale indicatore da satellite per identificare la presenza di vegetazione sulla superficie osservata e il suo evolversi nel tempo;
- l'AMS2 (immagini a 2,5 mt.) subentra una volta terminata l'analisi dell'AMS1, per definire gli esiti non conclusivi (bandierine gialle) e per supportare l'analisi complessiva del processo al fine di migliorare gli esiti conclusivi (bandierine verdi o rosse). Le parcelle sono riprocessate in maniera automatizzata mediante il ricalcolo *marker* AMS2.

Inoltre, l'AMS2 interviene direttamente e automaticamente per:

- il riconoscimento colturale relativo agli interventi per cui l'AMS1 non fornisce un esito (olivo, agrumi e terreni a riposo);
- l'inerbimento delle colture arboree non elaborate da AMS1 (sempreverdi o fasce ecologiche).

La classificazione degli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori è automatica e deriva dall'individuazione di specifici indicatori, definiti "marker", che permettono di verificare, per ogni appezzamento contenuto in una parcella a premio, l'esistenza di caratteri gestionali e fenologici.

Nella tabella successiva si fornisce il prospetto dei marker per la campagna 2024 così come trasmesso da Agea nel documento di Specifiche di Interoperabilità vers. 1.5.8. Il dettaglio dei marker potrebbe essere oggetto di ulteriori integrazioni e/o di modifiche, sulla base di eventuali ulteriori valutazioni e comunicazioni trasmesse da Agea.

Tabella 4: Markers campagna 2024

Codice Marker	Descrizione Marker
AGR	Agrumi
ARA	Aratura
BAR	Barbabietola
BRU	Bruciatura delle stoppie
CMS	Copertura minima dei suoli (seminativi)
COV	Cover crop
CRE	Crescita
ESP	Espianto
FRU	Frumento duro
INR	Inerbimento colture arboree (PSR)
INU	Inerbimento colture arboree (DU)
LEG	Leguminose
MEL	Rimozione Mellifere (seminativi)
OLI	Olivo
POM	Pomodoro
PRO	Proteaginose
RAC	Raccolto
RIC	Riconoscimento Colturale
RIS	Riso
RPP	Rottura prati permanenti
SFA	Sfalcio
ABB	Abbandono
SOI	Soia
VEG	Vegetazione
TRP	Terreni a riposo

L'AMS opera sui poligoni della domanda geospaziale forniti dagli Organismi pagatori, completi dei loro attributi dichiarativi, per verificare il rispetto dell'impegno in termini di attività agricola svolta. Per ciascuna domanda presentata all'Organismo pagatore competente, tutti gli appezzamenti afferenti agli interventi di aiuto a superficie monitorati sono, quindi, sottoposti ai processi di valutazione dei dati satellitari (*Sentinel-1* e *Sentinel-2*) e ad ognuno di questi vengono attribuiti gli indicatori (*marker*) come sopra specificato.

Lato controlli AMS inerenti la condizionalità rafforzata, ad oggi le circolari di coordinamento non dettagliano come interpretare le bandierine e i marker, saranno pertanto emanate ulteriori Istruzioni Operative di aggiornamento, a valle di una maggiore definizione delle specifiche da parte di Agea Coordinamento.

5. ESITI RESTITUITI DAL PROCESSO DI MONITORAGGIO

Le superfici (parcelle agricole) oggetto di domanda grafica sono trasmesse dagli Organismi Pagatori ad AGEA Coordinamento, attraverso il sistema di interscambio in uso, per poter attivare la procedura AMS, mediante il confronto con i dati provenienti dalle immagini multi-temporali Copernicus.

Una volta ricevute le suddette parcelle da parte degli Organismi pagatori, AGEA avvia le operazioni di elaborazione dei dati, al termine delle quali restituisce l'esito delle verifiche effettuate per gli ambiti di applicazione indicati nel precedente paragrafo 3.

La procedura AMS restituisce ciclicamente agli Organismi pagatori gli esiti della valutazione per ciascuna parcella dichiarata, sotto forma di "**bandierine**". Tali bandierine sono generate a valle del rilevamento o meno di marker caratteristici per una determinata coltura/impegno.

In caso di presenza di esiti non conformi, si applicano le disposizioni vigenti in materia di riduzioni ed esclusioni del pagamento previsti per Domanda Unica, Sviluppo Rurale, Ecoschemi e regime di condizionalità rafforzata, in attuazione del D. lgs. 42 del 17.03.2023 e s.m.i .

Le bandierine possono assumere i seguenti colori:

1. **Bianco - esito non conclusivo:** esito non presente, in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è terminato;
2. **Verde – esito conclusivo di conformità in AMS:** parcella valutata conforme/impegno mantenuto; ammissibile a premio;
3. **Rosso - esito conclusivo di non conformità in AMS:** parcella valutata non conforme/impegno non mantenuto; non ammissibile a premio e/o necessaria applicazione di riduzione del premio; In caso di presenza di esiti non conformi, si applicano le disposizioni vigenti in materia di riduzioni ed esclusioni del pagamento previsti per Domanda Unica, Sviluppo Rurale, Ecoschemi e regime di condizionalità rafforzata, in attuazione del D. lgs. 42 del 17.03.2023 e s.m.i .

4. **Giallo - esito non conclusivo:** parcella valutata, sebbene sia terminato il periodo massimo di osservazione, le prove sono insufficienti sia per confermare con certezza la conformità della dichiarazione/il mantenimento dell'impegno, sia per assegnare una non conformità.

A valle delle azioni che l'azienda può intraprendere per contestare la presenza di esiti conclusivi non conformi, le bandierine abbinate agli appezzamenti a premio possono assumere ulteriormente i seguenti colori:

5. **Blu lampeggiante:** la parcella è stata valutata con esito non conforme/l'impegno è stato considerato non mantenuto, il produttore ha avviato l'istanza di revisione;

6. **Giallo lampeggiante:** la parcella è stata valutata con esito non conforme/l'impegno è stato considerato non mantenuto, il produttore ha avviato l'istanza di revisione e, successivamente, il Back Office ha richiesto documentazione comprovante il rispetto della coltura dichiarata o il mantenimento dell'impegno;

7. **Viola:** l'esito non conforme restituito dal monitoraggio è stato accettato dal produttore.

Si precisa che i processi di valutazione della coerenza dichiarativa operano a diversi livelli: appezzamento, parcella a premio, regime di aiuto, impegno. Per ogni livello viene restituita una specifica valutazione.

5.1 ESITI RESTITUITI POTENZIALMENTE SOGGETTI A FUTURA VARIAZIONE

Così come comunicato da Agea Coordinamento con Prot. 75838 del 10/10/2024, si precisa che *"in presenza di superfici a Prato Pascolo e Colture arboree richieste a premio per Base (BISS), Giovani, Sviluppo Rurale SRB e Misura 13, Eco-schemi 5 e 3, per le quali il periodo di osservazione non è ancora terminato e per le quali non è stato ancora possibile assegnare una bandierina rossa,(...), le bandierine bianche sono state anticipatamente trasformate in verdi ai fini del pagamento dell'anticipo; pertanto, per tali parcelle l'AMS continuerà l'analisi fino al termine del periodo di osservazione previsto per ciascuna specifica coltura, al fine di assegnare la bandierina definitiva"*.

A valle di tale indicazione, per i soli regimi di aiuto monitorati per il Piemonte nell'attuale campagna in corso (e quindi escludendo Sviluppo Rurale SRB e Misura 13), si segnala che eventuali esiti ritenuti ad oggi ammissibili a premio a fronte del riscontro di bandierina verde, potranno essere oggetto di variazione di esito al termine del periodo di osservazione satellitare.

6. GESTIONE DEGLI ESITI E INTERVENTO DA PARTE DELL'AZIENDA

6.1 Esito conclusivo conforme - Bandierina verde

Gli appezzamenti sono valutati e confermati come conformi e si ritengono ammissibili al pagamento per il regime di intervento cui sono riferiti, o non generano riduzioni relativamente agli impegni di condizionalità rafforzata/CSR verificati con AMS, purché tali superfici abbiano superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e siano coerenti e identificabili nel SIPA. Non viene richiesta nessuna azione da parte del produttore.

6.2 Esito non conclusivo – Bandierina bianca

Le bandierine bianche vengono attribuite alle parcelle per le quali non si è ancora pervenuti ad un esito conclusivo tramite AMS e per le quali ancora non è terminato il periodo massimo di osservazione. In questo caso il produttore deve attendere il completamento delle operazioni di valutazione.

6.3 Esito non conclusivo - Bandierina gialla

Anche in questo caso il produttore deve attendere il completamento delle operazioni di classificazione.

La Circolare di Agea Coordinamento n.57040 del 19/07/2024 definisce le verifiche a cui sono sottoposte le bandierine gialle al fine di pervenire ad un esito conclusivo. In particolare, viene esplicitato che possono essere considerate ammissibili al pagamento (diventando “verdi”) al verificarsi delle seguenti condizioni da applicare secondo l'ordine proposto:

1. processamento in sistema AMS2 mediante uso di immagini *Sentinel* ad alta risoluzione, con pixel uguale o inferiore a 2,5 mt.
2. superamento, nei sistemi degli Organismi pagatori, di tutte le verifiche nell'ambito dei controlli tecnico-amministrativi, purché compatibili con i relativi criteri di ammissibilità, coerenza e identificabilità nel SIPA e con i relativi schedari – oleicolo – frutticolo o altri strati informativi di cui all'art. 2, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2022/1172.
3. se, da un'analisi eseguita sugli esiti AMS1, emergessero percentuali esigue di parcelle agricole di piccola dimensione con esito non conclusivo; in tal caso il trattamento sarà definito con successiva apposita circolare AGEA, ai sensi dell'art. 20 del DM 4 agosto 2023 n. 410739;

Nel caso in cui dall'esito delle procedure di cui ai precedenti punti 1 e 3 non si riuscisse ad addivenire ad un esito conclusivo, le relative superfici verranno contrassegnate da Agea con bandierine rosse.

6.4 Esito conclusivo non conforme (bandierina rossa)

Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 8 del regolamento (UE) 2022/1173, gli esiti non conformi sulle superfici dichiarate sono comunicati da ARPEA e resi disponibili alle aziende agricole interessate e ai CAA di competenza con le modalità indicate al successivo paragrafo 8.

A fronte del ricevimento della comunicazione dell'esito negativo (bandierina rossa) dell'AMS, **l'agricoltore può alternativamente:**

1. **accettare l'esito**, senza apportare alcuna modifica alla domanda presentata. In tal caso, qualora il regime di aiuto lo consenta, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, senza l'applicazione di sanzioni. **Il termine per l'accettazione degli esiti è fissato entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo all'anno di presentazione della domanda;**
2. **presentare la domanda di modifica di pari superficie per ciascun intervento o in riduzione** entro 15 giorni di calendario precedenti la data dei pagamenti degli anticipi o dei saldi, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso potrà percepire il pagamento della domanda, senza l'applicazione di riduzioni e sanzioni;
3. **contestare l'esito dell'AMS**, qualora l'azienda ravvisi un presunto esito non corretto dell'AMS. In tale caso potrà fornire prove aggiuntive che permettano di dimostrare la correttezza della sua dichiarazione iniziale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) 2022/1173. Non si rende necessaria in questo caso la modifica delle dichiarazioni già rese (il piano colturale grafico e la relativa domanda geospaziale rimangono invariate).

Tale istanza di contestazione e riesame può essere presentata in qualsiasi momento, comunque entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno di presentazione della domanda, considerato che il termine ultimo per i pagamenti riconosciuti dalla Commissione Europea è fissato al successivo 30 giugno e che prima del pagamento è necessario determinare gli importi unitari definitivi erogabili per i vari interventi a superficie, sulla base delle istruttorie definitive eseguite dagli Organismi pagatori, nonché eseguire le verifiche sul rispetto dei plafond di spesa previsti dal Piano Strategico Nazionale.

Qualora gli esiti AMS non siano resi disponibili da Agea entro la scadenza fissata per il riesame, nei casi specifici in cui l'intervento/l'impegno monitorato non sia giunto al termine del periodo valutazione, verrà stabilito un ulteriore termine ai fini della possibilità di presentare contestazione.

Qualora il procedimento di riesame non si concluda prima del pagamento dell'aiuto, compreso l'anticipo o si concluda negativamente, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, con l'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modificazioni e integrazioni, che potranno essere annullate dall'esito dell'istruttoria svolta dall'Organismo pagatore come sopra indicato. Il medesimo trattamento si applica al beneficiario che non contesta espressamente l'esito e rimane inerte.

Arpea renderà disponibile il servizio dedicato alla segnalazione e contestazione degli esiti non conformi, informando i Centri di Assistenza Agricola relativamente alle modalità di accesso e fruizione di tale servizio.

Sugli esiti conclusivi non conformi (bandierine rosse) e, qualora si rendesse necessario, sugli esiti non conclusivi (bandierine gialle), ARPEA si riserva la facoltà di eseguire ulteriori controlli finalizzati ad un approfondimento istruttorio di cui al successivo paragrafo 9.

7. BACK OFFICE ARPEA – ISTRUTTORIE DEGLI ESITI CONCLUSIVI NON CONFORMI CONTESTATI

Se l'azienda contesta l'esito conclusivo non conforme attribuito dal processo AMS alla superficie dichiarata, **la bandierina converte automaticamente il suo colore da rosso a blu lampeggiante**. L'azienda o il CAA di competenza possono procedere al caricamento immediato della documentazione di supporto all'istanza per la successiva valutazione specialistica operata dal Back Office. La documentazione che l'azienda può caricare deve essere la seguente:

1) Foto di campo geolocalizzate acquisite mediante l'utilizzo della app "**Agrimago**"

oppure

2) Documentazione comprovante:

- Fatture di acquisto della semente/documenti di contoterzisti che hanno effettuato la semina/coltivazione/ raccolta del prodotto (questi ultimi, nel solo caso in cui l'azienda abbia utilizzato questa modalità);
- fatture di vendita del prodotto (ad eccezione del caso di colture a perdere);
- il quaderno di campagna. Nel solo caso in cui non ci sia un riscontro grafico del quaderno di campagna, occorre allegare anche la mappetta che permetta di ricondurre gli appezzamenti a quelli dichiarati in domanda grafica;
- indicazione di eventuali eventi che hanno potuto interferire con il normale svolgimento del ciclo colturale;

Se si ritiene di avere ulteriore documentazione comprovante la coltura, è possibile allegarla.

La documentazione è caricata sull'applicativo "Anagrafe Agricola del Piemonte" nella sezione "Superfici e Colture"/"Monitoraggio Satellitare", in corrispondenza degli appezzamenti contestati.

Una volta eseguita l'istruttoria dell'istanza se le prove aggiuntive fornite dal beneficiario sono considerate sufficienti, il Back Office procede con la sola correzione della bandierina da blu lampeggiante a verde, senza modificare il piano colturale grafico e la relativa domanda geospaziale, dandone apposita comunicazione ad AGEA coordinamento.

Nel caso in cui l'azienda non fornisca documentazione comprovante oppure questa non sia ritenuta sufficiente, il Back Office procede alla richiesta della documentazione. La bandierina viene pertanto convertita da blu lampeggiante a giallo lampeggiante.

La documentazione comprovante la coltura dichiarata deve essere inviata al Back Office entro 15 giorni di tempo dall'accensione della bandierina gialla.

Se la documentazione non viene caricata entro i termini sopra indicati, la bandierina si convertirà automaticamente da gialla lampeggiante a rossa, senza possibilità di ulteriore contestazione o accettazione dell'esito.

Nel caso in cui l'azienda abbia caricato la documentazione comprovante entro i termini stabiliti, il Back Office procede alla valutazione e se le prove aggiuntive fornite dal beneficiario sono considerate sufficienti, il Back Office di Arpea procede con la sola correzione della bandierina da rossa a verde, senza modificare il piano colturale grafico e la relativa domanda geospaziale; se la documentazione non è considerata sufficiente la bandierina si convertirà automaticamente da gialla lampeggiante a rossa, senza possibilità di ulteriore contestazione o accettazione dell'esito.

In caso di parziale accettazione della contestazione aziendale si procederà con modalità che saranno successivamente definite, ad acquisire la sola porzione ammissibile della superficie contestata e ad applicare l'esclusione dal pagamento e l'applicazione di eventuali sanzioni sulla superficie non ammissibile.

8. COMUNICAZIONI CON L'AGRICOLTORE

8.1 Avvio del procedimento

L'ARPEA, quale Organismo Pagatore competente, informa le aziende agricole richiedenti almeno una parcella a premio soggetta ad AMS dell'avvio delle attività di controllo con il sistema del monitoraggio satellitare. La comunicazione è effettuata mediante avviso pubblico sul sito dell'Agenzia e comunicazione via *pec* ai Centri di Assistenza Agricola regionali.

8.2 Comunicazione delle risultanze dell'applicazione del sistema di monitoraggio e possibili azioni correttive.

Gli esiti del processo di monitoraggio sono resi disponibili alle aziende agricole e ai CAA mandatari, accedendo al SIAP, sull'applicativo di "*Anagrafe Agricola del Piemonte*".

Per quanto riguarda le aziende che presentano Domanda Unica, gli esiti dell'AMS sono altresì riportati sull'applicativo "*Regime di Pagamento Unico - Demetra*".

Gli esiti di condizionalità saranno resi visibili sull'applicativo di Anagrafe, non appena resi disponibili da Agea.

Si precisa che gli esiti sono disponibili a livello di appezzamento per regime di aiuto/intervento/impegno di ecoschema e/o condizionalità.

Ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 2022/1173 e dell'art. 16, comma 1, del DM 4 agosto 2023 n. 410739, Arpea notifica la presenza di bandierine rosse sulle superfici dichiarate dalle aziende agricole mediante comunicazione via *pec* alle aziende, finalizzata a segnalare la presenza di bandierine rosse sulle superfici dichiarate. Tale comunicazione viene aggiornata una volta al mese, qualora Agea comunichi ulteriori esiti non conformi rispetto alla comunicazione precedentemente inoltrata.

Su Anagrafe Agricola del Piemonte sono inoltre presenti i seguenti servizi di visualizzazione e notifica degli esiti AMS:

- Dettaglio degli esiti: nella sezione “*Superfici e Colture*”/”*Monitoraggio satellitare*” è possibile prendere visione dettagliata degli esiti AMS sui singoli appezzamenti dell’azienda interessata; qualora resi disponibili da Agea, sono indicati anche il dettaglio dei markers, l’andamento dell’indice NDVI nel corso dell’anno della coltura rilevata; le motivazioni di attribuzione dell’esito;
- Reportistica: nella sezione “*Reportistica*” è presente il report “26.01 - Stato aziende con bandierine rosse” attraverso il quale è possibile estrarre, per CAA di competenza, l’elenco delle aziende che presentano bandierine rosse, viola, blu lampeggianti o giallo lampeggianti. All’interno del report è indicato il numero di appezzamenti interessati dai diversi esiti, l’impatto in termini di superficie, se sono presenti richieste di documentazione da parte del Back Office e se l’iter di contestazione è concluso o meno.

Le aziende agricole vengono inoltre informate dell’avvenuta pubblicazione degli esiti del monitoraggio su SIAP, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) di competenza.

Dal momento che gli esiti del monitoraggio sono aggiornati ciclicamente, la pubblicazione degli esiti su SIAP è periodicamente aggiornata.

ARPEA si riserva la facoltà di avvisare le aziende agricole per il tramite dei CAA, di eventuali aggiornamenti massivi degli esiti, in periodi significativi della finestra di osservazione del monitoraggio.

Nelle comunicazioni relative alla pubblicazione degli esiti del monitoraggio sono specificate le modalità di intervento da parte dell’azienda agricola, di cui al precedente paragrafo 6.4.

9. ULTERIORI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELL’ORGANISMO PAGATORE

In considerazione di quanto previsto agli art. 10 e 11 del Reg. (UE) 2022/1173 e delle disposizioni emanate con DM 410739 del 04/08/2023, Arpea, quale Organismo Pagatore competente, al fine di ridurre eventuali contenziosi, si avvale della facoltà di eseguire un approfondimento istruttorio sugli esiti conclusivi non conformi (bandierine rosse) o, qualora necessario, anche sugli esiti non conclusivi (bandierine gialle) o su eventuali esiti non trasmessi da Agea.

9.1 APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO ESEGUITO ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO ARPEA

Tra le modalità individuate di approfondimento istruttorio, Arpea può fare ricorso al sistema di classificazione di uso del suolo mediante monitoraggio satellitare con dati Sentinel, sviluppato da Arpea, in collaborazione con DISAFA – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università degli Studi di Torino, attività avviata a partire dalla campagna 2019.

Il monitoraggio satellitare piemontese, successivamente indicato come “*Monitoraggio Arpea*”, per distinguerlo dall’AMS sviluppato da Agea, è stato avviato per definire una metodologia di analisi

specificamente calibrata sulle peculiarità del territorio regionale, in considerazione dei periodi ottimali di coltivazione, della caratterizzazione climatica regionale e delle pratiche agricole tradizionali.

Il Monitoraggio Arpea, a partire dalla campagna 2023, è applicato sull'intero territorio regionale e fornisce un riscontro sia sulle colture interessate dal sostegno di base, che su alcune coltivazioni specifiche, interessate dal sostegno accoppiato, in modo da determinare univocamente: **soia, mais, cereali autunno vernini, riso, prati permanenti, seminativi generici, pomodoro, barbabietola, girasole e colza.**

Per quanto riguarda tutti gli altri usi del suolo (es. superfici pascolive, impianti arborei, ecc...) verifica la presenza costante di copertura vegetata nel corso dell'annata agraria, in modo da discriminare le superfici vegetate dai manufatti di origine antropica o tare di origine naturale.

In considerazione della necessità di ottenere una risposta accurata da parte dei classificatori nel processo di riconoscimento delle colture e del limite di risoluzione spaziale delle immagini *Sentinel* a 10m., il Monitoraggio Arpea esclude dall'analisi tutti gli appezzamenti con superfici troppo piccole oppure con forme strette ed allungate, che ricadono pertanto nelle seguenti categorie:

- appezzamenti con area inferiore a 1000 mq
- appezzamenti con area compresa tra 1000 mq – 1 ha, caratterizzati da shape index superiore a 3.

Per ogni appezzamento inserito nei piani colturali grafici validati per le domande di contributo della campagna in corso viene restituito un esito che indica la tipologia di coltura individuata dai classificatori impiegati per l'analisi dei dati satellitari.

Oltre all'indicazione specifica della coltura, vengono forniti i seguenti riscontri:

- numero di sfalci eseguiti nel caso di prati permanenti;
- indicazione di bimodalità, ossia presenza di colture diverse in successione sul medesimo appezzamento, nel caso di seminativi.

Per l'approfondimento del metodo di classificazione e delle accuratezze rilevate, si rimanda alle relazioni tecniche annualmente redatte da DISAFA che esplicitano l'intero processo di monitoraggio applicato.

Nel caso di approfondimento istruttorio eseguito mediante il confronto dell'esito AMS con il dato derivante dal Monitoraggio Arpea, qualora la dichiarazione dell'azienda agricola venisse confermata da quest'ultimo per gli appezzamenti interessati da esito conclusivo non conforme, si procederà a confermare il dato derivante dal Monitoraggio Arpea.

Tale criterio di prevalenza viene attribuito in virtù della modalità di addestramento dei classificatori, basata sull'impiego di un training set di colture "certe", acquisite mediante riscontro diretto in campo, per la costruzione dei profili medi NDVI delle singole colture, in modo da restituire una classificazione calibrata sulla specificità colturale del territorio piemontese.

Nel caso in cui si rivelasse necessario procedere all'approfondimento istruttorio mediante Monitoraggio Arpea ai casi di esiti non conclusivi, sarà considerato come accertato il dato restituito dal Monitoraggio Arpea. L'esito sarà visualizzato sugli applicativi SIAP con le medesime modalità previste per il monitoraggio di origine Agea e, per indicare l'avvenuto aggiornamento, sarà specificata la fonte "AMS Arpea".

Nei casi di variazione di esito sugli appezzamenti interessati, sarà cura dell'Organismo Pagatore procedere a comunicare ad Agea la variazione di stato mediante la funzionalità messa a disposizione da Agea stessa.

9.2 ULTERIORI CASI DI APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO.

Qualora il Monitoraggio Arpea non fosse sufficiente a fornire una risposta alla necessità di approfondimento istruttorio operata dall'Organismo Pagatore, in relazione a precisi fattori, quali ad esempio la dimensione sotto soglia monitorabile o la forma irregolare degli appezzamenti, o, ancora, particolari categorie colturali non inequivocabilmente classificabili, Arpea si avvale della facoltà di utilizzare altri dati derivanti dall'AMS o di valore almeno equivalente all'AMS, così come definiti dal DM 410739 del 04/08/2023, per un ulteriore accertamento sugli esiti conclusivi non conformi o, eventualmente, sugli esiti non conclusivi dell'AMS.

Nel caso in cui si rivelasse necessario procedere alla variazione di esito sugli appezzamenti interessati, sarà cura dell'Organismo Pagatore procedere a comunicare ad Agea la variazione di stato mediante la funzionalità messa a disposizione da Agea stessa.

Nei casi di variazione di esito, le superfici interessate, ai fini dell'eventuale ammissibilità a premio, devono comunque superare tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e risultare coerenti e identificabili nel SIPA.